Siracusa. Foto in redazione: l'ufficio mobile dei Vigili Urbani occupa le strisce pedonali

Non è passato inosservato il parcheggio sulle strisce pedonali dell’ufficio mobile dei Vigili Urbani. Subito uno scatto, in corso Timoleonte, inviato alla nostra redazione da un solerte lettore di SiracusaOggi.it.
La foto alimenterà adesso discussioni e prese di posizione. Va ricordato che in caso di ragioni di servizio, più o meno urgenti, è consentito ai rappresentanti della Municipale “soprassedere” ad alcune norme del codice della Strada.

Siracusa. Stefano Dell'Aquila, vent'anni dopo: presto novità nella donazione degli organi

La conferma di una novità ormai nell’aria arriva per bocca dell’assessore Teresa Gasbarro. “A breve anche a Siracusa sarà possibile indicare nelle carte di identità la declaratoria di autorizzazione all’espianto degli organi, riducendo quindi i tempi burocratici adesso necessari”. Un annuncio che arriva nel giorno del ventesimo anniversario della scomparsa di Stefano Dell’Aquila, i cui genitori decisero di donare gli organi.

L’area verde di via Padova e’ stata intestata al giovane pugile, prematuramente scomparso nel 1995. Dell’Aquila, giovane speranza della boxe siracusana, si era sentito male dopo un allenamento. A nulla erano valsi i tentativi di salvarlo: nel giro di poche ore la morte e il gesto della famiglia che autorizzò immediatamente l’espianto di diversi organi, avvenuto a Catania.
Oggi, a ricordarlo insieme ai familiari, Fabio Rotondo e Francesco Candelari, presidente e vice presidente del quartiere Santa Lucia, le associazioni Aido e Astrea, i tanti amici, ma soprattutto Maurizio Pintus, l’uomo che ha ricevuto il cuore di Stefano.

Siracusa. Lavori fermi sulla statale 115, interviene il Comune: "Anas ed Enel si sveglino"

La colpa sarebbe tutta di un palo della luce da spostare. Ecco perche’ i lavori alla seconda rotatoria da realizzare lungo la statale 115 sono bloccati da mesi. Il cantiere era partito con decione subito dopo il completamento della rotonda all’incrocio con via Lido Sacramento. Poi lo stop e l’attuale abbandono.
La Nasa, la ditta palermitana che sta eseguendo i lavori, conferma lo stop e si limita a spiegare che non dipende da loro o da mancato pagamento di avanzamento lavori. “Chiedete ad Anas”. Anche se, in questo caos, si potrebbe anche chiedere ad Enel visto che lo stop e’ da imputare ai ritardi nelel comunicazioni e nelle azioni tra le due aziende.

E cosi’ un palo diventa simbolo dell’immobilismo. Il Comune di Siracusa ha deciso di intervenire. Per ora con una presa di posizione soft, affidata ad una lettera inviata nei giorni scorsi ad Anas. Dall’ufficio tecnico di palazzo Vermexio chiedono di superare in fretta l’impasse e ripartire con i lavori. In caso di nessuna risposta, dall’assessorato lavori pubblici sono pronti a mostrare i muscoli per evitare che cantieri aperti sul territorio diventino solo aree abbandonate.

Siracusa. Clinica Villa Rizzo, dopo la sentenza il conto: Liuzza, "aspettiamo 6 milioni di euro"

“La Nuova Clinica Villa Rizzo aveva già evidenziato alla competente autorità giudiziaria che la esecuzione del provvedimento di ammissione al passivo della istanza di restituzione parziale formulata da Gianluigi Rizzo avrebbe determinato la immediata ed irreversibile dispersione del complesso aziendale, la sospensione dell’attività con gravissimo danno per i lavoratori e per l’utenza”. Giuseppe Liuzza, ammnistratore della Nuova Clinica Villa Rizzo, interviene cosi’ sugli ultimi sviluppi giudiziari della vicenda con al centro la struttura sanitaria contesa tra la nuova e la passata proprieta’ ed ora tornata nella disponibilita’ della famiglia Rizzo.
“Hanno insistito in questa illogica richiesta. Tuttavia, il rispetto delle vigenti norme non potrà consentire alla stessa l’acquisizione di beni diversi da quelli rivendicati. Resta

comunque da capire in che tempi e con quali garanzie il dottore Gianluigi Rizzo provvederà ad onorare la obbligazione di pagare la differenza tra il valore dell'azienda al momento della stipula del contratto di affitto e quello attuale, che secondo le rilevazioni statistiche dell'organismo di categoria ammontano a circa 6 milioni di euro, valore più che confermato da altro operatore che era disposto a sborsare ben 7,5 milioni di euro.
A tale ingente somma, si aggiunge il valore delle altre migliorie stimato in circa 2 milioni", dice ancora Liuzza.
"Auspichiamo che la Procura della Repubblica di Siracusa ed il Tribunale Fallimentare che hanno seguito da vicino la vicenda attiveranno ogni opportuna iniziativa e garanzia a tutela delle ragioni dei creditori", aggiunge.
Quanto al personale, per Liuzza appare poco comprensibile il perche' di un eventuale licenziamento per poi procedere alla riassunzione posto che "tutto il complesso azienda, e quindi anche i dipendenti, sono passati nella disponibilita' di Clinica Villa Rizzo".

Siracusa. "Caro sindaco, con sensibilita' da padre intervenga in viale Paolo Orsi", la lettera di un papa' dopo la morte di Stefano

La morte del giovane Stefano, dopo tre settimane di agonia seguite al drammatico incidente stradale in viale Paolo Orsi, riapre il dibattito sulla sicurezza lungo la trafficata

arteria.
Abbiamo ricevuto decine di messaggi di cordoglio e suggerimenti vari per rendere piu' sicuro quel tratto. Abbiamo scelto di pubblicare una lettera firmata – l'autore ha chiesto di rimanere anonimo – che riassume meglio di altre i sentimenti diffusi dopo quanto accaduto.
Ecco il testo.

"Egregio Direttore, scrivo perché vorrei che queste righe arrivassero alle persone che abbiamo scelto per governare Siracusa affinchè si attivino per proteggere noi ed i nostri figli. La mia non è un'accusa o un attacco contro chicchessia; ma dalla rabbia e dallo sconforto che provo, nasce un grido di aiuto rivolto a chi può da subito intervenire per impedire che in una strada maledetta continuino a ripetersi quotidiani incidenti stradali, diventati tragici in alcuni casi. Chiedo al Sindaco e all'assessore competente che, già da lunedì, sulla carreggiata del Viale Paolo Orsi vengano posizionati spartitraffico provvisori del tipo New Jersey, imponendo così l'obbligo di rispettare la segnaletica orizzontale puntualmente disattesa. Non so se l'Amministrazione ha già avviato le procedure economiche, anche d'emergenza, per rendere più sicuro questo tratto di strada, così come già avvenuto in via Columba che , in occasione del G8, è stata dotata di uno spartitraffico definitivo. Se così fosse chiedo al Sindaco di comunicarlo alla città, magari dettagliandone il percorso istituzionale previsto.
Non è più accettabile che chiunque transiti su questa arteria trafficatissima sia messo a repentaglio da mezzi ed autoarticolati che attraversano la carreggiata ad ogni incrocio o entrano in stretti varchi in barba alla segnaletica orizzontale e verticale. Non doveva essere un nuovo incidente mortale a svegliare le nostre coscienze; ma adesso dobbiamo pretendere che siano prese tutte le iniziative possibili perché da domani quella strada diventi sicura.
Sono sicuro che il Sindaco, conoscendo la sua sensibilità di primo cittadino e di padre, si sarà già attivato per risolvere

questa delicatissima questione”.

Siracusa. Positiva chiusa del workshop "Fare con meno, comunicare di piu' (e meglio)

Si è concluso il workshop di Azione Sostenibile dal titolo “FARE CON MENO, COMUNICARE DI PIÙ (E FARLO MEGLIO!)”. Due giorni con la guida di Daniele Pario Perra, low cost design di fama internazionale, organizzati dall’Associazione Rifiuti Zero Siracusa, in collaborazione con Impact Hub e Confartigianato Imprese. Vi hanno partecipato personale di aziende, associazioni, consulenti e professionisti.
“Il workshop – racconta Salvo La Delfa, presidente dell’Associazione Rifiuti Zero Siracusa – e’ stato organizzato per effettuare un tipo di informazione di livello più alto, per la creazione di campagne di comunicazione, prodotti, servizi ed eventi per le aziende, le associazioni e gli impianti produttivi impegnati nella promozione della sostenibilità”.
Daniele Pario Perra, relatore del corso, lo definisce “un laboratorio e una modalità di confronto professionale insieme, che è partito dall’analisi socio-economica della realtà circostante e dalla sua comparazione con i casi studio provenienti dall’archivio delle buone pratiche di Low Cost Design. L’obiettivo del workshop è stato quello di dare informazioni sulle tendenze e le relazioni simboliche necessarie alla formulazione dei progetti e della loro comunicazione. In particolare, utilizzando lo strumento del Team Building, parte del corso è stato dedicato alla creazione di reti di collaborazione per favorire la condivisione guidata

delle proprie visioni e l’apporto di competenze all’interno del gruppo di lavoro”. Gli argomenti trattati sono stati arte relazionale, trend search, marketing, cultura materiale riuso e riciclo, comunicazione creativa, team building , creative mapping, economia, visual sociology, storytelling , project consulting.

Siracusa. Bretella di Targia, da lunedì partono i lavori: "pronta in sei mesi, pochi i disagi"

Come anticipato da SiracusaOggi.it, da lunedì apre il cantiere per la realizzazione del raddoppio di carreggiata della cosiddetta bretella di Targia. Ci vorranno circa sei mesi per trasformare la lingua di asfalto che oggi permette di raggiungere Siracusa da Targia in una vera strada, larga dieci metri e lunga circa 200. Un’opera realizzata sfruttando la tecnica costruttiva delle cosiddette terre armate. Il traffico non sarà deviato se non nella fase finale e solo per un limitato periodo di tempo. L’assessore ai lavori pubblici Alfredo Foti presenta il progetto e le operazioni.

Non ce l'ha fatta il 17enne siracusano. Nella notte il cuore si è fermato. Ciao Stefano, ti sia lieve il viaggio

Non ce l’ha fatta Stefano, il 17enne siracusano vittima tre settimane fa di un grave incidente stradale in viale Paolo Orsi. Il suo cuore ha smesso di battere nella tarda serata di ieri. Nei giorni scorsi era stato sottoposto ad un nuovo, disperato intervento chirurgico dall’equipe del Garibaldi di Catania, la struttura ospedaliera dove era stato trasporto d’urgenza.
La città intera si è stretta al dolore della famiglia, peraltro molto conosciuta ed apprezzata. Un abbraccio silenzioso, lungo tutte queste tre settimane e testimoniato dalla risposta sempre pronta alla donazione di sangue per lo sfortunato ragazzo.
L’incidente è avvenuto il 29 ottobre scorso. E’ la seconda vita spezzata lungo viale Paolo Orsi nel breve volgere di 7 mesi. Anche per Stefano, urge una seria riflessione sui sistemi di immissione nel vialone dalle traverse laterali e il rispetto di divieti e sensi di marcia.

Città più "tartassate":

Siracusa al sesto posto in Italia, seconda in Sicilia

La Cgia di Mestre ha calcolato il peso complessivo di Irpef, addizionali comunali e regionali all'Irpef, Tasi, bollo auto e Tari. Risultato? Siracusa irrompe nella poco lusinghiera top ten delle città italiane più tartassate. Le famiglie siracusane pagano in media 7.555 euro all'anno.
Una cifra che piazza il capoluogo aretuseo al secondo posto in Sicilia, dietro Messina (7.590) e prima di Catania (7.547). In Italia la città con la più alta pressione fiscale è Reggio Calabria, seguita da Napoli e Salerno. Quarta Messina, poi Roma quindi Siracusa.

Siracusa. Tagli ai patronati, Inas Cisl: "A rischio il sistema lavoro"

Centinaia di posti di lavoro a rischio , alcuni in provincia di Siracusa. Sarebbe questa la prospettiva alla luce dei tagli previsti dalla legge di Stabilità per i patronati. A sostenerlo è l'Inas Cisl, che esprime tutte le sue preoccupazioni. . "E' un lavoro che serve ai cittadini per conoscere i propri diritti e non solo- osservano gli operatori del sindacato- Da gennaio potremmo restare a casa, senza comprendere a vantaggio di cosa e di chi". Poi un riferimento alla Costituzione che "prevede che tutti i cittadini possano contare sull'aiuto dei patronati, ma la riduzione delle risorse al fondo – alimentato da una piccola percentuale dei

contributi previdenziali dei lavoratori e ripartito in base all’attività realmente svolta dai singoli istituti – può portare ad un significativo ridimensionamento del personale e, di conseguenza, alla scomparsa di un servizio efficace e accessibile a tutti, soprattutto alle fasce più deboli della popolazione.“Il nostro operato – sottolineano i lavoratori dell’Inas – è stato definito di pubblica utilità, per questo non ci spieghiamo i ripetuti ingiustificati tagli degli ultimi anni, a maggior ragione quando il sistema era disposto a riformarsi nell’ottica di una sempre maggior trasparenza ed efficienza”.